

Firenze, 13 Febbraio 2019

- Al Presidente A.N.V.U.R. Prof. Paolo Miccoli
- Al Presidente della Conferenza dell'Intercollegio di Area Medica Prof. Andra Lenzi
- Al Rappresentante dei Professori Ordinari di Area Medica Prof. Mario Amore

Oggetto: Soglie differenziate per il settore scientifico-disciplinare MED/48 - Settore Concorsuale 06/N1.

L'Abilitazione Scientifica Nazionale costituisce un requisito necessario per l'accesso ai ruoli di Professore nelle Università italiane e la definizione dei valori-soglia relativi agli indicatori di qualificazione scientifica utilizzati nella procedura per la sua acquisizione sono proposti al MIUR dall'ANVUR. Il Decreto Ministeriale n. 589/2018 ha aggiornato i valori soglia con lo scopo di porre il sistema di reclutamento sempre più in linea con le esigenze dello sviluppo scientifico. Tuttavia, le variazioni che hanno interessato il Settore Concorsuale 06/N1 (Scienze delle Professioni Sanitarie e delle Tecnologie Mediche applicate) hanno aggravato una situazione già allarmante e posta in evidenza da questa Società Scientifica in merito ai Fisioterapisti che aspirano ad un ruolo da Professore e che non vedono riconosciuti i propri curricula scientifici.^{1,2}

In breve, ciò avviene in quanto all'interno del medesimo Settore Concorsuale confluiscono diverse professioni sanitarie appartenenti a settori scientifico-disciplinari differenti: da quello riabilitativo (MED/48), a quello di tecniche di medicina di laboratorio (MED/46), a quello di scienze tecniche mediche applicate (MED/50). Questi ultimi due settori scientifico-disciplinari sono caratterizzati da indici bibliometrici notevolmente differenti dal primo. Solo per fare alcuni esempi: discipline scientifiche come *Cell & Tissue Engineering* o *Cell Biology* occupano il 1° e 3° posto nella graduatoria per impact factor medio con valori rispettivamente di 3.560 e 3.325, mentre la Riabilitazione occupa il 120° posto con un valore medio di 1.719.³

Il risultato concreto di questa fusione è che gli indici bibliometrici utilizzati per la definizione dei valori-soglia, calcolati sugli indicatori dell'intero settore scientifico-disciplinare, non riflettono il livello di produzione scientifica specifico delle singole discipline, con il risultato di penalizzare quelle che operano in ambito riabilitativo, tra cui la Fisioterapia. A sostegno di ciò è possibile osservare il differente intervento del citato DM 589/2018 sulle soglie di due discipline affini tra loro, ovvero quello della Fisioterapia (inserita nel settore concorsuale 06/N1) e della Fisiatria (inserita insieme ai medici Ortopedici nello 06/F4). Nel settore concorsuale 06/N1, per l'abilitazione a Professore di seconda fascia le soglie (già sensibilmente più elevate nelle tornate precedenti) sono passate da 9 a 12 pubblicazioni, da 175 a 345 citazioni e da 7 a 11 di *h-index*, mentre nel settore concorsuale 06/F4 sono passate da 7 a 9 pubblicazioni, da 65 a 72 citazioni e da 4 a 6 di *h-index*. Allo stato attuale, ai Fisioterapisti è richiesto un *h-index* quasi doppio e un numero di citazioni quasi 5 volte superiore a quello degli specialisti in Medicina Fisica e Riabilitativa ed in Ortopedia per formulare la domanda di Abilitazione Scientifica Nazionale.

A seguito di quanto fin qui esposto ed in linea con quanto già previsto dallo stesso DM 589/2018, ovvero che sia possibile "*ricorrere a valori-soglia differenziati a livello di settore scientifico-disciplinare, all'interno dello stesso settore concorsuale, laddove siano riscontrabili specifiche ed effettive caratteristiche scientifiche anche tenendo conto di eventuali situazioni*

disomogenee riconducibili a pratiche pubblicazionali nell'ambito dello stesso settore scientifico-disciplinare", auspichiamo che - nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti - si intervenga al più presto ridefinendo le soglie del settore concorsuale 06/N1 per il settore scientifico-disciplinare MED/48.

Tutto ciò assume ancora maggiore importanza se si considera che, ad oggi, i Fisioterapisti universitari strutturati appartenenti al settore MED/48 sono 7, oggettivamente in numero insufficiente per soddisfare la richiesta formativa a livello nazionale. In Italia sono infatti attivi 85 corsi di Laurea di primo livello per un totale di oltre 6600 studenti e all'interno di ogni Corso, secondo la legislazione vigente, almeno 15 crediti formativi universitari devono essere destinati all'insegnamento professionale (nelle Università italiane spesso il numero è notevolmente superiore, anche doppio). Le ore di lezione corrispondenti, stimabili in oltre 30000, sono solitamente svolte da Fisioterapisti non ufficialmente inseriti del mondo Universitario. Facciamo infine presente che questa disomogeneità nella selezione e l'esiguo organico Universitario non ha pari in molti altri Paesi occidentali, ed ha suscitato sorpresa e solidarietà anche da parte di molti colleghi stranieri.⁴

Confidando un positivo riscontro da parte degli Organi predisposti, porgiamo cordiali saluti.



Matteo Paci

Presidente

In rappresentanza del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Fisioterapia (S.I.F.)

1. Gatti R, Paci M, Vercelli S, Baccini M. Teaching how to improve activities and participation of elderly subjects: the carelessness of the Italian Academia shown by the national qualification for physiotherapists. *Aging Clin Exp Res.* 2015 Apr;27(2):243-4. doi: 10.1007/s40520-014-0309-9.

2. Gatti R, Paci M, Vercelli S, Baccini M. Has the Italian academia missed an opportunity? *Phys Ther.* 2014 Sep;94(9):1358-60. doi: 10.2522/ptj.2014.94.9.1358.

3. InCites Journal Citation Report website.
<https://jcr.incites.thomsonreuters.com/JCRHomePageAction.action?#> Accessed 13.02.2019.

4. Italian Society of Physiotherapy website. <http://www.sif-fisioterapia.it/wp-content/uploads/2015/04/letters-abilitazione.pdf>. Accessed 13.02.2019